

Gli Amici di Pulcinella



Associazione Culturale

Progetto Pulcinella

Realizzato presso
l'Istituto Comprensivo Statale
"32° Circolo Didattico Scuola Media Caduti di via Fani"
Scuola Elementare "Ada Negri"
A.S. 2003/4

Periodo: novembre 2003 - marzo 2004

Signore e Signori, cari Genitori,

benvenuti in questo mondo magico: io sono Pulcinella.

Quest'anno i Vostri figli mi hanno incontrato e abbiamo fatto amicizia, hanno saputo che io veramente sono esistito, e mi chiamavo Paolo Cinella, poi Puccio D'Aniello e poi Mariotto Policenella.

Nasco come maschera di protesta nel 1600, per dare voce al popolo alla rivolta contro i soprusi dei capitani dell'esercito Borbonico.

Oggi i Vostri figli sono tornati indietro nel tempo e hanno vissuto delle scene popolari dei tempi passati con canzoni, scenette, balli e con poesie di Eduardo De Filippo, di Viviani e di Totò.

I ragazzi hanno messo il massimo impegno nel poco tempo che hanno avuto a disposizione: Spero che io Pulcinella sia riuscito a trasmettere a questi bambini la passione per le nostre tradizioni e spero che voi genitori e voi insegnanti continuiate ad alimentare questo fuoco di curiosità che si è acceso in loro.

Buon prosiegua! Un saluto dal Vostro affettuosissimo

P U L C I N E L L A.

Il progetto Pulcinella, proposto dall'Associazione "Gli Amici di Pulcinella", approvato nel P.O.F. di questo Istituto Comprensivo e svolto presso la Scuola "Ada Negri" dai soci fondatori dell'Associazione con la collaborazione degli insegnanti che hanno aderito all'iniziativa, ha visto coinvolti gli alunni delle classi materne, prime, seconde, terze e quinte elementari.

Tale progetto ha avuto come finalità il recupero e la conservazione delle tradizioni storico popolari della Terra Partenopea che rappresentano un patrimonio da salvaguardare per le future generazioni.

In particolare il progetto ha avuto quale obiettivo quello di far conoscere la Storia e le Leggende sulla maschera di Pulcinella, la familiarizzazione con la stessa e se l'uomo o il tipo sia veramente esistito o se sia stata solo una maschera inventata. Questo attraverso lezioni dimostrative supportate da cartellonistica nelle varie classi, realizzazione di burattini, svolgimento del Teatrino delle Bagattelle per far comprendere ai bambini come nelle epoche passate i loro coetanei si divertivano, anche se privi di televisione e cartoni animati.

Il progetto è stato svolto in orario extrascolastico per le classi 2[^] - 3[^] e 5[^] ed in orario curricolare per le sezioni della scuola dell'infanzia e per le prime.

La programmazione per le varie classi è stata svolta come qui di seguito si riporta:

Scuola dell'Infanzia

1. Descrizione della Maschera di Pulcinella, mediante l'utilizzo di cartelloni e disegni illustrativi atti a facilitare l'apprendimento dei bambini ed a stimolare nel contempo la fantasia degli stessi.
2. Attività di carattere manuale attraverso la realizzazione di marionette e/o oggetti riguardanti la maschera di Pulcinella.
3. Spettacolo del Teatrino delle Bagattelle.

Scuola Elementare

Classi Seconda - Terza

2. Descrizione della Maschera di Pulcinella, mediante l'utilizzo di cartelloni e disegni illustrativi atti a facilitare l'apprendimento dei bambini ed a stimolare nel contempo la fantasia degli stessi.
3. Attività di carattere manuale attraverso la realizzazione di marionette e/o oggetti riguardanti la maschera di Pulcinella.
4. Proiezioni di Videocassette riguardanti la maschera, gli aneddoti e la storia.
5. Attività istruzionale esterna:
 - ✓ accompagnamento degli alunni in apposita Sala Cinematografica, per la prima visione di una pellicola (cartone animato) inerente il progetto;
 - ✓ accompagnamento degli alunni presso il Museo di Pulcinella in Acerra;
 - ✓ accompagnamento degli alunni presso il "Chiostro S.Maria La

Nova" per la visita guidata alla Mostra d'arte Presepiale.

Scuola Elementare

Classe Quinta

1. Origine della Maschera di Pulcinella, mediante la correlazione tra la maschera popolare e gli eventi storici connessi, allo scopo di far comprendere agli alunni quanto il popolo si sia servito della maschera per dimostrare i malesseri sociali.
2. Proiezioni di Videocassette riguardanti la maschera, gli aneddoti e la storia.
3. Attività istruzionale esterna:
 - ✓ accompagnamento degli alunni in apposita Sala Cinematografica, per la prima visione di una pellicola (cartone animato) inerente il progetto;
 - ✓ accompagnamento degli alunni presso il Museo di Pulcinella in Acerra;
 - ✓ accompagnamento degli alunni presso il "Chiostro S.Maria La Nova" per la visita guidata alla Mostra d'arte Presepiale.
4. Rappresentazione teatrale, che avrà luogo nella Palestra del Plesso Scolastico.

I bambini hanno risposto in modo positivo a questo progetto dimostrandosi interessati ed incuriositi all'apprendimento. Infatti molti non sapevano che Pulcinella è nato come maschera di protesta contro i soprusi dei capitani borbonici, mettendo in atto una protesta non violenta in metafora e parodia.

Adesso però a fine progetto tutti sanno delle due leggende di Paolo Cinella e Puccio D'Aniello e della vera storia che vede protagonista l'uomo veramente esistito, Mariotto Policinella abitante a Cavallerizza a Chiaia nel 1609.

A fine progetto le classi 2[^] e 3[^] hanno prima assistito allo spettacolo delle Bagattelle e poi hanno ricevuto il loro lavoro svolto in quattro incontri e cioè il burattino di Pulcinella da loro stessi realizzato con materiali forniti dall'Associazione costituiti da: stoffa, cartoncino, nastrino e testa di terracotta.

Mentre le classi 5[^] hanno realizzato un magnifico spettacolo musicale dal titolo "I piccoli amici di Pulcinella".



Tale rappresentazione teatrale si é svolta nella palestra della scuola, dove è stato allestito un palcoscenico con: vere scene teatrali (fondale e quinte, vere luci teatrali e impianto suoni, con microfoni e radiomicrofoni (tutto realizzato dall'Associazione in collaborazione dei vari soci e con vari genitori che hanno aderito alla proposta).



*Alcuni momenti
Della
Animazione
Teatrale*

Danza



Suoni

Musica





Canti

Poesia





*Per conoscere
Pulcinella
Maschera della
Città.*



*(Il responsabile del Progetto Antonio Pellone con i ragazzi impegnati
nell'animazione teatrale e le tre insegnanti delle classi quinte
Alberino Daniela, De Cicco Giuseppina e Lanni Filomena)*



*(Il responsabile del Progetto Antonio Pellone
con il Dirigente Scolastico Carmine Negro)*

Dopo tale spettacolo definito "magnifico" dai vari spettatori non di parte, Pulcinella a nome dell'Associazione ritiene doveroso fare un caloroso applauso a tutti i bambini che hanno partecipato a questo progetto, veramente hanno messo il massimo impegno e con i loro modi di fare lo hanno meravigliato e a volte commosso.

In particolare voleva mettere in risalto che il teatro unisce, infatti all'inizio del progetto non vi era grande simpatia tra la sezione A e la sezione B, si beccavano a vicenda; ebbene, oggi con grande soddisfazione il traguardo che si era proposto è stato raggiunto perché i bambini della sezione B hanno applaudito quelli della sezione A e viceversa.

Per l'Associazione è stata una soddisfazione vedere che nei bambini è nata una complicità, ed anche quelli che all'inizio erano timidi hanno vinto la loro timidezza e si sono uniti al gruppo.

Fate continuare l'attività teatrale ai bambini, cresceranno meglio e ricordatevi che il teatro fa socializzare e unisce.

L'Associazione "Gli Amici di Pulcinella" vuole ringraziare le protagoniste nascoste di questa manifestazione: le maestre, perché hanno collaborato durante tutto il

Progetto Pulcinella; e soprattutto vuole evidenziare che la rappresentazione teatrale ha unito ancora di più gli alunni alle tre maestre. Infatti, durante le prove dello spettacolo si sono verificate certe situazioni da "libro Cuore".

Veramente questa è vera scuola e perciò "Gli Amici di Pulcinella" dicono "grazie" per il loro impegno.

Un grazie particolare va al Preside dott. Negro perché ha concesso le autorizzazioni dovute per la riuscita di quanto esposto.

Un altro grazie va ai collaboratori scolastici che hanno contribuito alla realizzazione dello spettacolo.

Come vedete questo progetto ha fatto lavorare tutti per la riuscita della manifestazione, perché

IL TEATRO FA SOCIALIZZARE E UNISCE.

IL COORDINATORE E RESPONSABILE DEL PROGETTO

(Antonio Pellone)

**Breve storia di Pulcinella scritta da
"Gli Amici di Pulcinella".**

La sua origine potrebbe essere molto antica e risalente alle Commedie Osci Atellane che si tenevano in Orta di Atella vicino Frattamaggiore da commedianti Etruschi; o addirittura da maschere ritrovate su colonne romane presenti agli scavi di Pompei ed Ercolano.

- C'è chi lo vuole discendere dal semplice fatto che sia un piccolo pulcino per via del suo naso arcuato e la fronte bernoccoluta;

- Chi invece da un sarto Acerrano di nome Paolo Cinella che ballò davanti all'esercito francese di Carlo d'Angiò quando entrò vittorioso in Napoli dopo aver sconfitto gli Aragonesi comandati da Ferrante d'Aragona;

- Chi ancora da Puccio d'Aniello un vendemmiatore delle campagne di Acerra, che durante una festa della vendemmia dopo aver preso in giro una compagnia di teatranti girovaghi si unì a loro riscuotendo grande successo soprattutto nei teatri di Francia, tanto che alla sua prematura morte furono costretti ad inventare il suo personaggio per la sopravvivenza della compagnia e

l'attore che lo impersonava ebbe un vitalizio dal Re Luigi XIV e fu nominato giullare di corte.

La cosa certa è che nel 1609 venne realmente inventata la maschera di Pulcinella a Napoli nei pressi di Via Medina dove esisteva un piccolo Teatro chiamato "la Stanza della Commedia" e l'attore che lo inventò era il Capuano Silvio Fiorillo che fino ad allora aveva impersonato sempre il personaggio di Capitano Matamoros. Nasce come maschera di protesta non violenta contro i soprusi dei capitani borbonici che proteggevano un certo Mariotto Policinella falegname, e bistrattavano gli attori del piccolo teatro. La maschera poi subì un declino nel 1700 e venne usata da un banditore in Piazza Castello, per reclamizzare un elisir di lunga vita che si scoprì un fallimento. Ma nel 1800 fu ripresa dalla famiglia Petito e portata sulle scene al teatro San Carlino da Antonio Petito, il quale nelle sue parodie, metteva in risalto i soprusi dei Capitani Borbonici commessi ai danni del popolo:

"Io Pulcinella fedele difensore del popolo, sono stato sempre umile, e non violento, ho fatto sempre finta di essere sciocco per colpire con il mio becco ogni capitano spagnolo al momento giusto!"

Il povero Petito perché diceva la verità fu anche accusato prima dai liberali e poi dai nostalgici filoborbonici di tradimento. Infatti il San Carlino in una notte fu devastato perché ritenuto teatro di protesta.

Il povero Petito ormai malconcio in salute, lasciò questa terra proprio sulle scene con le vesti di Pulcinella, ma la vita la rimase in quei panni nei quali ancora oggi vive.